

18 ottobre	DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO <i>Is 26,1-2.4.7-8; 54,12-14a; [Ap. 21,9a.c-27]; Sal 67; 1Cor 3,9-17; Gv 10,22-30</i> ore 10.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI III MEDIA L'ORATORIO APRE ALLE ORE 16.00 ore 16.30 PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE PRESIEDUTA DA DON CLAUDIO: VIA GRANDI, BRERA, CAVOUR, SANZIO, XXV APRILE, MARCONI, PIAZZA CROCIFISSO, SOLFERINO, SANTA TERESA, MAGENTA, PIAZZA SAN MARTINO LA SANTA MESSA DELLE ORE 18.00 È SOSPESA
19 ottobre	LUNEDÌ <i>1Tm 4, 6-15; Sal 56; Lc 22, 35-37</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 10.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA concelebrata dai SACERDOTI NATIVI O CHE HANNO ESERCITATO IL LORO MINISTERO AD INVERUNO
20 ottobre	MARTEDÌ <i>1Tm 4,16-5,14; Sal 62; Lc 22, 67-70</i> ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 17.00 alla Casa Albergo, S. MESSA
21 ottobre	MERCOLEDÌ <i>1Tm 5,17-22; Sal 25; Lc 23, 28-31</i> ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
22 ottobre	GIOVEDÌ <i>1Tm 6, 1-10; Sal 132; Lc 24, 44-48</i> ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 17.00 in oratorio, PROVE PER I CRESIMANDI
23 ottobre	VENERDÌ <i>1Tm 6, 11-16; Sal 26; Lc 22, 31-33</i> ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 17.00 in oratorio, CONFESIONI DEI CRESIMANDI ore 21.00 in chiesa parrocchiale, CONFESIONI DEI GENITORI, DELLE MADRINE E DEI PADRINI DEI CRESIMANDI
24 ottobre	SABATO <i>Es 40,1-16; Sal 95; Eb 8,1-2; Gv 2,13-22</i> ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 10.00 in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA ore 11.00 in oratorio, CATECHESI IV ELEMENTARE ore 17.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE ore 17.30 in oratorio, PROVE DEL CORETTO
25 ottobre	I DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO <i>Is 26,1-2.4.7-8; 54,12-14a; [Ap. 21,9a.c-27]; Sal 67; 1Cor 3,9-17; Gv 10,22-30</i> ore 10.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI ore 11.15 S. MESSA E CELEBRAZIONE DELLA S. CRESIMA L'ORATORIO APRE ALLE ORE 16.00

**LE DONNE DELLA SCUOLA
DEL SANTISSIMO SACRAMENTO SONO INVITATE
A VERSARE ALLE INCARICATE LA QUOTA DI ADESIONE**

PARROCCHIA SAN MARTINO



TERESA E IL SUO DIO

Nei 67 anni della sua breve vita (Ávila, 28 marzo 1515 – Alba de Tormes, 15 ottobre 1582) Teresa d'Ávila divenne una personalità ricca e affascinante. Sbagliamo a pensare i santi come creature tanto

'perfette' quanto umanamente insipide.

Teresa ammetteva sinceramente e onestamente i suoi limiti e i suoi sbagli: non è nata santa, lo è diventata. Grazie, ad esempio, alla sua disponibilità nelle relazioni con le altre persone, alla sua capacità di affetti profondi, di dedizione fedele, di slanci di generosità: tutti segni del suo carattere impulsivo, generoso, poco incline a rispettare le forme stereotipate della vita monastica.

Questo carattere non le impedisce di diventare monaca: la vita spirituale e la scelta contemplativa (la clausura) non spengono la nostra umanità, ma la fanno fiorire nella bellezza della maturità.

Confessa infatti, con la sua tipica lucida sincerità: "Dio mi ha dato la grazia di piacere a chiunque. Ho sempre cercato di contentare chiunque, nonostante la ripugnanza che a volte sentivo".

Il rischio era di piacere a se stessa, la soddisfazione narcisistica di essere ammirata e invidiata.

Decise di piacere a Dio. Una decisione che le costò vent'anni di lotta interiore, che ebbe termine davanti ad una statua raffigurante l'"Ecce Homo": Pilato è turbato da quell'uomo che ama la verità a costo di pagare di persona. Sa che Gesù è innocente, ma non osa opporsi alla pressione della folla. Presenta Gesù, sfigurato dalla flagellazione e dalle percosse, sperando che l'istinto di compassione della gente gli tolga le castagne dal fuoco. Ma la folla è sapientemente sobillata da chi ha interesse a sopprimere Gesù per salvare i propri privilegi e i propri interessi.

Teresa si rende conto che rinunciare alla verità compromette la giustizia e spegne la dignità umana nel compromesso. Mette al primo posto il rapporto con Dio. Ed è finalmente libera di amare il prossimo e di non chiudersi nel narcisismo, nella soddisfazione di essere ammirata e invidiata.

E diviene così una benedizione per la Chiesa e per l'umanità.

Senza rendercene troppo conto, noi oggi siamo portati ad essere individualisti e narcisisti, a 'realizzarci' accontentando noi stessi. Teresa ci invita ad uscire dalla mentalità infantile dei 'bamboccioni'. Dimmi che Dio hai e ti dirò chi sei



I “DISCORSI AMERICANI” DI PAPA FRANCESCO SULLA FAMIGLIA.

A Cuba e negli USA papa Francesco ha esposto con particolare chiarezza i criteri di “continuità con il Vaticano II” che orientano il Sinodo sulla Famiglia che si sta svolgendo. Proviamo a considerarne i principali:

CUORE PULSANTE DELLA VITA QUOTIDIANA

Il mistero della “famiglia” non sta fuori dalla storia, non è semplicemente deducibile da una “natura” o da un “decreto” (divino o umano che sia), ma deve essere assunto, riconosciuto, favorito e difeso nel cuore stesso delle relazioni, personali e sociali. Per non farlo cadere nel relativismo, non può essere difeso in modo fondamentalistico. Non è “valore non negoziabile” ma cuore pulsante del “negoziato di quartiere”! Il “negoziato” diventa da “oggetto di negazione” a “soggetto di comprensione”. «Tempo fa, vivevamo in un contesto sociale in cui le affinità dell’istituzione civile e del sacramento cristiano erano corpose e condivise: erano tra loro connesse e si sostenevano a vicenda. Ora non è più così. Per descrivere la situazione attuale sceglierei due immagini tipiche delle nostre società: da una parte, le note botteghe, piccoli negozi dei nostri quartieri, e, dall’altra, i grandi supermercati o centri commerciali...».

LA BENEDIZIONE DEL MATRIMONIO

Per questa ragione, matrimonio e famiglia, in quanto “mistero di Dio che si rivela”, devono essere “oggetti di benedizione prima che di preoccupazione”. Lo stile ecclesiale deve imparare ancora meglio a compiere questo atto di riconoscimento e di lode, di fronte alla famiglia come “luogo di evangelizzazione”, che trascende ogni appartenenza e ogni convinzione: «Ogni persona che desideri formare in questo mondo una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male – una famiglia che mostri che lo Spirito è vivo e operante –, troverà la gratitudine e la stima, a qualunque popolo, religione o regione appartenga».

ALLEANZA E CURA

Un’“alleanza” tra Chiesa e famiglia esige, oggi, un profondo ripensamento dello stile e del linguaggio con cui la Chiesa “si muove” nei confronti della famiglia: «Un cristianesimo che “si fa” poco nella realtà e “si spiega” infinitamente nella formazione, sta in una sproporzione pericolosa. Direi in un vero e proprio circolo vizioso».

Questo mutamento produce una forma diversa di “cura”, che evita l’“alleanza” perversa tra approccio fondamentalistico e cultura dello “scarto”. «Dobbiamo condannare i nostri giovani per essere cresciuti in questa società? Dobbiamo scomunicarli perché vivono in questo mondo? Essi devono sentirsi dire dai loro pastori frasi come: “una volta era meglio”; “il mondo è un disastro e, se continua così, non sappiamo dove andremo a finire”? Questo mi suona come un tango argentino!».

LO STILE PASTORALE

Per questo, alla “riforma del processo per la nullità”, dovrà seguire la “riforma dello stile pastorale”, che si comprometta direttamente con le vite dei soggetti, che faccia appassionare alla vita fedele, al legame e alla generazione. In una tale prospettiva, diventerà chiaro e semplice riconciliare ogni cammino: «Se saremo capaci di questo rigore degli affetti di Dio, usando infinita pazienza, e senza risentimento, verso i solchi storti in cui dobbiamo seminarli – perché davvero dobbiamo tante volte seminare in solchi storti – anche una donna samaritana con cinque “non-mariti” si scoprirà capace di testimonianza. E per un giovane ricco che sente tristemente di doversi pensare ancora con calma, ci sarà un maturo pubblicano che si precipiterà giù dall’albero e si farà in quattro per i poveri ai quali – fino a quel momento – non aveva mai pensato».

PROFETI DELLA GIOIA DEL VANGELO.

Nella luce di questa bella immagine evangelica si apre il cammino – anch’esso bisognoso di infinita pazienza e senza risentimento verso le difficoltà – con cui il sinodo dei vescovi dovrà rispondere alle

sfide che la vita familiare lancia alla coscienza ecclesiale: alla riforma del Codice dovrà seguire la riforma degli stili pastorali, dei modi con cui la Chiesa sa riconoscere la comunione, sa condividerne il mistero e sa difenderne e rilanciarne la forza. E, alla fine, l’augurio da indirizzare al sinodo suona così: «Dio conceda a tutti noi di essere profeti della gioia del Vangelo, del Vangelo della famiglia, dell’amore della famiglia, essere profeti come discepoli del Signore, e ci conceda la grazia di essere degni di questa purezza di cuore che non si scandalizza del Vangelo».

LUNEDÌ 20 alle ore 10.30 in chiesa parrocchiale
DURANTE LA S. MESSA
CONCELEBRATA DAI SACERDOTI DI INVERUNO
FESTEGGEREMO IL 60° ANNIVERSARIO
DI SACERDOZIO DI PADRE ISMAELE BERTANI.

DOMENICA 18 OTTOBRE dalla chiesa parrocchiale alle ore 16.30
PROCESSIONE DI SANTA TERESA
PRESIEDUTA DA DON CLAUDIO CHE PORTERÀ LA RELIQUIA
NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELL’ORDINAZIONE SACERDOTALE
I cresimandi con i loro genitori sono attesi alle ore 16.15 in Chiesa parrocchiale.

LA PROCESSIONE PASSERÀ DA:
VIA GRANDI, BRERA, CAVOUR, SANZIO, XXV APRILE, MARCONI, PIAZZA CRO-
CIFISSO, SOLFERINO, SANTA TERESA, MAGENTA, PIAZZA SAN MARTINO
Si invitano le persone che abitano in queste vie ad addobbarle
LA PROCESSIONE AVRÀ IL SEGUENTE ORDINE:
APRE LA PROCESSIONE LA CROCE - LE DONNE DELLA SCUOLA DEL SANTISSIMO
SACRAMENTO - I LABARI DELLE ASSOCIAZIONI - LA BANDA - I CRESIMANDI -
IL CLERO - LA STATUA - LE AUTORITÀ CIVILI -
I FEDELI DISPOSTI SU DUE FILE DA 2 PERSONE CIASCUNA.
IN CASO DI PIOGGIA LA CELEBRAZIONE SI SVOLGERÀ IN CHIESA

SABATO 24 E DOMENICA 25 OTTOBRE

IL CENTRO DI DISTRIBUZIONE CARITAS

organizza presso lo sportello Caritas

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alla 19.00

UN MERCATINO DI ABITI ED OGGETTI NUOVI ED USATI

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Santa Teresa ha costruito la sua ricca personalità umana nella verità del suo rapporto con Dio. Ci sia di esempio nel superare la tentazione di accontentarci di una vita banale.”